



## **Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05**

Numero del rapporto: **11/TER/BN**

Ditta: **Sinter-Sud srl**

Sede: **Via Cilea, 7 Parco Cerasole, Caserta (CE)**

Stabilimento: **Via Capitone, Sant'Agata de'Goti (BN)**

Data di ricezione della pratica: **16/10/2007**

Data di ricezione della documentazione integrativa:

Data di completamento del rapporto: **19/3/2009**

### **Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)**

#### **Scheda A – Informazioni generali**

La scheda è compilata correttamente. In particolare, dalla sezione **A.1** risulta che nello stabilimento è presente un impianto adibito a una delle attività elencate nell'all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l'art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.). Tale attività è quella indicata al punto **2.1** (codice IPPC) del citato allegato, ovvero *Impianti di arrostitimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati*.

Nella sezione **A.2** è inoltre riportato (trattandosi di impianto già esistente) l'elenco delle precedenti autorizzazioni. Tale elenco cita autorizzazioni relative alle emissioni in aria e al controllo delle quantità stoccate di olii. Le autorizzazioni sono state riportate in allegato in sede di presentazione delle integrazioni.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda è compilata correttamente.

Gli allegati sono stati presentati in sede di integrazione.

**Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)**

Scheda C – Descrizioni e analisi dell’attività produttiva

La scheda è compilata correttamente, anche se per una sua completa lettura occorre far riferimento alla “Relazione Tecnica”.

Nella sezione **C.1** è riportata una “Storia tecnico–produttiva del complesso”, dalla quale risulta che l’impianto ha iniziato la sua attività nel 1990 ed ha subito sostanziali modifiche nel 2002, quando viene trasferita nella Zona Industriale di Sant’Agata de’Goti e nel 2006, con l’acquisto di una pressa di 300 tonnellate. Nel 2007 è prevista una ulteriore espansione, che la porterà al raddoppio della produzione attuale.

Nella sezione **C.2** è riportato uno schema di flusso del ciclo produttivo, che risulta esaustivo ai fine della comprensione del funzionamento dell’impianto, sebbene manchi lo schema relativo alle singole fasi che sono poi descritte nella successiva sezione **C.3**. Nella documentazione integrativa sono state meglio individuate e caratterizzate le singole fasi e le sostanze “in entrata” per la singola fase.

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che la principale materia prima utilizzata dall’impianto è il carburo di tungsteno, in ragione di quasi 176 t/anno e, in misura minore, la polvere di cobalto, in ragione di circa 16 t/anno. Sono inoltre utilizzate cospicue quantità di paraffina, cellulosa, lubrificanti ed alcol isopropilico.

### Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che nel 2006 l'impianto ha utilizzato oltre 10000 m<sup>3</sup>/anno di acqua non potabile, anche se tale volume tiene conto dei consumi necessari per l'edificazione di un nuovo capannone. I consumi relativi all'anno 2007 risultano di poco superiori a 6000 m<sup>3</sup>/anno, e nella Relazione Tecnica si dichiara che tale valore dovrebbe essere rappresentativo dei consumi nei prossimi anni. I consumi relativi all'acqua potabile assommano a 41 m<sup>3</sup> nell'anno 2006 e a 25 m<sup>3</sup> nell'anno 2007.

### Scheda H – Scarichi idrici

La scheda non è compilata, in assenza di scarichi industriali e domestici. Invece, relativamente alle acque meteoriche, nella documentazione integrativa presentata in data 28/08/2007 è riportata una dichiarazione con la quale, non avendo la Regione Campania ancora provveduto a disciplinare tale problematica, l'azienda ritiene di non aver altri adempimenti cui aderire. Viene dichiarato che le acque di pioggia sono raccolte da due collettori e smaltite in altrettanti corsi d'acqua limitrofi.

### Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata correttamente. Dalla scheda risulta che i principali rifiuti prodotti sono rappresentati da soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose. Le sezioni **I.2** e **I.3** sono compilate.

### Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda è compilata correttamente. Dalla sezione **L.1** ("Emissioni") della scheda risulta che nell'impianto sono presenti 18 punti di emissione, dei quali 10 classificati ad inquinamento atmosferico poco significativo ed 8 soggetti a controllo.

#### Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda è compilata correttamente, ed è dichiarata l'assenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.334/99.

#### Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata correttamente, anche se si riscontra una incongruenza nelle risposte alle domande N3 ed N4. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che, pur non avendo il comune di Sant'Agata de'Goti predisposto la Classificazione Acustica del territorio, l'azienda ha comunque effettuato la verifica della compatibilità delle emissioni sonore con i limiti di legge.

#### Scheda O – Energia

La scheda in questione si articola in due sezioni **O.1** ("Unità di produzione") e **O.2** ("Unità di consumo"), che sono compilate correttamente.  
Nella sezione **O.2** risultano esposti i consumi elettrici, sia totali che riferiti alla tonnellata di prodotto finito.

### **Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)**

Non sono state compilate schede integrative.

### **Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)**

#### Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda presenta una descrizione, seppur sintetica, delle tecniche adottate per ridurre al minimo le emissioni e l'impatto ambientale. In premessa si evidenzia che gli impianti sono di recente realizzazione e, quindi, conformi ai limiti imposti dalla vigente normativa e che il Sistema di Gestione Ambientale della centrale è certificato in conformità alle norme internazionali UNI EN ISO 14001 da parte della Sincert. Inoltre, si evidenzia che non sono disponibili linee guida di settore e,

ALLEGATO 1

pertanto, l'organizzazione ritiene di dover applicare i riferimenti generici della migliore tecnologia disponibile in materia di impianti destinati a:

1. sinterizzazione del materiale con il minor impiego termico di energia per unità di prodotto ...
2. abbattimento e recupero delle polveri mediante l'impiego di sistemi filtranti che utilizzano cartucce con rese nominali superiori al 99% ...
3. Recupero totale dei coadiuvanti tecnologici di processo ...
4. contenimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici ...
5. contenimento della produzione di rifiuti generici ...
6. gestione del sistema di raccolta interno delle acque reflue e delle vasche di accumulo ...
7. pavimentazione di tutte le superfici interne ed esterne al fine di prevenire inquinamenti del terreno,
8. stoccaggio di tutti i prodotti liquidi potenzialmente inquinanti ...

**Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)**

Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda è compilata correttamente, in quanto contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della “Relazione Tecnica” sufficientemente chiara ed accurata da consentire al pubblico una valutazione dei principali impatti sull'ambiente dell'impianto in questione.

**Piano di monitoraggio**

Il piano di monitoraggio è compilato correttamente.

**Conclusioni**

La domanda anche a seguito delle integrazioni presentate risulta conforme a quanto richiesto in sede di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.



*UNIVERSITÀ DEL SANNIO*  
**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA**  
Piazza Roma, 21, 82100 Benevento, Italia  
Tel. 0824 305567, fax 0824 325246



---

ALLEGATO 1  
Prof. Ing. Francesco Pepe